

677

1650-1672. Διοικητικά έγγραφα. Άνδρος, Βενετία, Τήνος, Χανιά [ι].

Ι. Ψάρας, *Η Βενετοκρατία στην Τήνο την εποχή του Κρητικού Πολέμου (1645-1669)*, Θεσσαλονίκη 1985, σσ. 157-187, αρ. 2-21.

ΠΡΟΚΗΡΥΞΗ ΤΟΥ ΚΑΠΟΥΔΑΝ ΠΑΣΑ ΠΡΟΣ ΤΟΥΣ ΚΑΤΟΙΚΟΥΣ ΤΗΣ ΤΗΝΟΥ.  
ΤΟΥΣ ΠΡΟΤΡΕΠΕΙ ΝΑ ΠΡΟΣΧΩΡΗΣΟΥΝ ΣΤΗΝ ΕΞΟΥΣΙΑ ΤΟΥ ΣΟΥΛΤΑΝΟΥ, ΑΠΕΙΛΩΝΤΑΣ ΤΟΥΣ  
ΣΕ ΠΕΡΙΠΤΩΣΗ ΑΝΤΙΘΕΤΗΣ ΑΠΟΦΑΣΗΣ, ΜΕ ΠΛΗΡΗ ΚΑΤΑΣΤΡΟΦΗ ΤΟΥ ΝΗΣΙΟΥ

Χίος, 1654, 5 Ιουλίου

«*L'illustrissimo visir e capitan bassà e procurator dell'omnipotente molti anni re, Amurat bassà*

*Sciuo à voi vechiardi e cittadini e sacerdoti grandi e piccoli dell'jsola di Tine saper qualmente la uostra jsola s'attroua in mezo di tutte le jsole tributarie. Tutte dano il carazo al rè et credete che non esser sotto il Venetiano sperate di esser liberi dalla mano del nostro rè e sapiate da douero che non scapolarete dalle sue mani per fino sarete mortificati. Di più, per esser io fuori del peccato, ui scriuo la presente mia lettera e ui dico d'esser due uolte uenuto nella uostra jsola, mà non ho uoluto farui assai danno, per hauer hauuto compassione di uoi, et hò dato ordine al mio esercito di non trauagliarui assai, perche aspettauo di farui tributarij, e cosi ui dico hora uista la presente mia lettera à mandar quattro huomeni uecchi di uenir à riuermi doue m'attrouauo per parlare e farui tributarij in quello che uoi potete a farui sudditi al rè e darui la fede per hauer tutti e uostri figlioli e uostri beni quieti, mà, se non farete conforme, oi ricerco, ueneto un hora assaltrarui e ui torremo tutti, grandi e piccoli, à fil de spada et il tresento di uostri figlioli e di uoi che sia sopra di uoi, perche daro ordine alla mia gente di roubarui affatto e tagliar tutti li uostri albori morari, figazi e tutte le uostre ugne, tutte stadicarle dalla radice et che la sapiate e che bene aspettate costà nella uostra jsola, se non ui farete tributarij e farui sudditi al rè e per il Venetiano non habbate un'alcuna cura e con l'aggiuto de dio e con la uentura del re semo degni à parlar insieme e per questo fatte quanto prima à mandarci la risposta con la presente barca che ui mandiamo, non altro.*

*Da Scio li 15 luglio 1654»<sup>521</sup>.*

ΑΔΕΙΑ ΤΗΣ ΒΕΝΕΤΙΚΗΣ ΣΥΓΚΛΗΤΟΥ ΓΙΑ ΕΞΑΓΩΓΗ ΣΙΔΗΡΟΥ ΚΑΙ ΕΜΠΟΡΕΥΜΑΤΩΝ  
ΑΠΟ ΤΗΝ ΒΕΝΕΤΙΑ ΣΤΗΝ ΤΗΝΟ

Βενετία, 1656, 19 Ιουλίου

«*Zorzi Aliprandi e Tomaso Diascufi possino estrarher ferro per Tine.*

*Che per autorità di questo consiglio sia concesso à Zorzi Aliprandi et à Tomaso Diascufi, cittadini dell'isoladi Tine di potere, con il pagamento dei soliti dacij, estrarher da questa città per quell'isola ferro spiazza migliara diciotto, ferro duro migliara doi, ferro lauorato migliara uno e mezzo, chiodi barilli quattro, badili meza balla, ballini lire*

<sup>521</sup>. αρ. 6.



*mille, merze cortude per soldati doicento, tauole di larese trecento, tracci puri di larese cento et antene da molin cento, per esser solamente impiegati nei bisogni della medesima isola di Tine, douendo però dare idonee pieggiarie per li responsali et farnese le note necessarie nel magistrato de gouernatori dell'intrade, li quali siano incarricati delle più caute auuertenze*

- 91

- 2

- 9

*Paolo Lasotti, segretario*<sup>522</sup>.

## 678

1651. Διοικητική έκθεση. Βενετία, Πάρος [ι].

*Alvise Mocenigo, Relazione ufficiale della battaglia navale di Paros, 1651, Venezia 1895, σσ. 13-58.*

## 679

1652-1653. Εκκλησιαστικοί εγκύκλιοι. Χάνδακας [ι].

Ειρήνη Λυδάκη, «Θεατρικοί ιερωμένοι και απόκριες. Νέες ειδήσεις για θεατρικές παραστάσεις στη διάρκεια της πολιορκίας του Χάνδακα», *Ανθη Χαρίτων*, σσ. 276-277, αρ. 1-2.

## 680

1653-1655. Νοταριακές πράξεις. Χάνδακας [ι].

Αγγελική Πανοπούλου, «Συντροφίες και ναυλώσεις πλοίων στον Χάνδακα (1635-1661)», *Πεπραγμένα του ΣΤ' Διεθνούς Κρητολογικού Συνεδρίου*, τ. Β', Χανιά 1991, σσ. 427-430, αρ. 1-2<sup>523</sup>.

ΝΑΥΛΟΣΥΜΦΩΝΟ

Χάνδακας, 1655, 5 Ιουνίου

«Adi 5 Zugno detto.

*Per il presente publico instrumento di nolliggiato, il signor Zuanne Romocati da Sio hora in questa città patron della saica nominata San Zorzi, nolliggia li stessa saica il clarissimo signor Vincenzo Minotto fuo del clarissimo signor Zuan Francesco et alli signori Giorgi Dimitropullo quondam Michel et Antonio Charciopullo quondam Steffani et quella promete stagnia d'acqua, benche conza, armata, con marineri sufficienti, ata di*

522. αρ. 7.

523. Το υπ. αρ. 2 έγγραφο έχει επαναδημοσιευτεί στο Πανοπούλου, *Venetiae quasi alterum Byzantium*, σσ. 352-355, αρ. 37. Πρβλ. σχετ. λήμμα 73 του παρόντος.